

SPORT

I biancorossi, rivelazione dell'Eccellenza, adesso sono a 6 punti dal Castel Rigone capolista

**CALCIO
DILETTANTI**

Il difensore del Bastia David Zanchi, 22 anni, in uno stacco aereo (Settonce)

SIMONE MAZZUOLI

BASTIA – Secondo gol stagionale e secondo posto in classifica. Se poi sei anche un habituè del gol nel giorno della Befana ancora maglio.

David Zanchi si regala, e regala alla propria squadra l'ennesima settimana di gloria. Il Bastia vola, e con merito si insedia nella posizione d'onore alle spalle della capolista Castel Rigone, appaiato al Group, a sei lunghezze di distanza dalla vetta. "Siamo veramente felici di come stiamo giocando e di come siamo posizionati in classifica – conferma lo stesso Zanchi, decisivo con un'incornata aerea nella trasferta di Semonte –. Felici perché nonostante le difficoltà credo che la vittoria ottenuta contro la formazione di Scattini sia stata meritata. E come sempre ha pagato il lavoro fatto prima della gara.

Partita che avevamo preparato nei minimi dettagli, come è consuetudine del nostro tecnico Cocciari. C'è stato poi l'impegno e l'abnegazione di tutti e alla fine abbiamo ottenuto l'ennesimo risultato importante. Frutto senza dubbio di un lavoro fatto bene durante la sosta. Anche questo preparato in maniera meticolosa dal tecnico e dal nostro preparatore. La classifica? È bella, bellissima. E, senza peccar di presunzione, mi sento di dire che ce la meritiamo tutta. A parte il lavoro, tutte le domeniche che siamo scesi in campo abbiamo dimostrato di essere una squadra che sa giocare. Che lotta e non molla mai".

Lei è ancora giovane, ma ciò nonostante ha già alle spalle diverse esperienze nel campio-



Zanchi e quel gol sulla scopa "Segno sempre nell'Epifania"

**Il difensore, match-winner contro il Semonte, lancia il suo Bastia
"Siamo secondi con pieno merito e non vogliamo fermarci qui..."**

nato di Eccellenza (Città di Castello e Valfabbrica). Cosa c'è di diverso a Bastia rispetto al resto della sua esperienza? "Ovunque sono stato mi sono trovato bene e sono sempre stato messo nelle condizioni di poter rendere al meglio. Bastia

però ha un qualcosa di speciale. O meglio, tante piccole cose che messe insieme però fanno la differenza. A partire da Cocciari che è un vero maestro. Sa insegnare calcio come pochi, ma sa soprattutto preparare una partita e far rendere ogni

giocatore per quelle che sono le sue caratteristiche. Per proseguire poi con la società. Sempre presente, puntuale, precisa. Non ci fa mancare mai nulla. A partire dal sostegno. Infine i tifosi. Calorosi come pochi. Anche loro sempre al nostro

fianco. Non parlo poi dei compagni, dei loro valori tecnici e del gruppo. Quello è scontato. Ma oggi a Bastia ci sono tutti i presupposti per giocare bene e divertirsi". Si diceva che lei non è nuovo al gol nel giorno della Befana Era

"Il nostro segreto? Un grande gruppo e un tecnico come Cocciari. E' un maestro soprattutto nel modo in cui prepara le partite"

"Il 6 gennaio sono andato in gol anche l'anno scorso con il Bastardo. Qui c'è tutto per continuare a far bene. I nostri tifosi se lo meritano davvero"

già accaduto, vero? "Sì, mi era capitato nello scorso campionato, quando segnai un gol al Bastardo. Sul gol di Semonte non posso dire altro che essere felice perché è stato un gol decisivo. Ma vi assicuro che la gioia più bella è stata quella di aver vinto la gara".

Per il prossimo impegno siete attesi dal Cannara. Una trasferta molto insidiosa... "Insidiosa perché la squadra di Roscini, specie tra le mura amiche, è capace di grandi partite. Lo dimostra il fatto che le grandi del campionato hanno faticato sul questo campo. Un problema in più sarà per noi l'assenza del nostro capitano (Polchini) e di Marchetti. L'importante è, come ci dice Cocciari, preparare la settimana con impegno e serietà. In campo i risultati vengono di conseguenza".

PROMOZIONE A - IL CAPITANO BIANCAZZURRO

Il San Sisto si gode la sua buona Stella "Siamo quarti? Sì, ma prima la salvezza"

LUCA SPINELLI

PERUGIA - Difensore classe '86, un cognome da predestinato e talento indiscutibile. Luca Stella non ha ancora soffiato sulle 23 candeline, ma già può vantare la fascia da capitano di quel San Sisto quarto in classifica, nel campionato di Promozione, e che non smette di stupire ormai da novembre. Laureato in Economia, con la specialistica in Finanza in arrivo, innamorato di quello sport che, ancora oggi, gli regala emozioni e soddisfazioni, e che ricorda come "da bambino era impossibile non appassionarsi al calcio, giocandoci sempre, con tutti gli amici". Ed, infine, si scopre una famiglia che lo ha sempre sostenuto, sin da piccolo, dalle prime volte che indossò la maglia del San Sisto: "A casa non sono l'unico ad interessarsi di calcio, tutt'altro. La mia famiglia mi segue sempre e tifa San Sisto". Sa bene di essere uno tra i capitani più giovani nel panorama dilettantistico umbro, e ci tiene a voler ringraziare Giacchetti per questa opportunità: "Ho iniziato con questa società, ho seguito l'intera trafila fino ad esordire quattro anni fa con la prima squadra. Devo tutto al mister e al grande gruppo che ha formato".

Un rapporto ottimo con compagni e allenatore che, accostato al duro lavoro, sta portando i suoi frutti: "Durante la sosta Giacchetti ci ha fatto

fare proprio un bel lavoro, ma è giusto così. In campo ci prepariamo a dovere poi, finiti gli allenamenti, il mister è sempre il primo a scherzare o ad organizzare una cena per tutta la squadra". Ed è un Luca Stella con i piedi ben saldi a terra, quando il discorso verte sul campionato in corso. Su questa zona playoff che il San Sisto sta legittimando con gli ultimi 6 risultati utili consecutivi: "Concordo con il mister quando parla di tranquilla salvezza come obiettivo primario. Sappiamo cosa significa disputare i playoff; l'anno scorso fu una sofferenza". Ma, provando un ultimo tentativo, insistiamo sull'ottimo momento del San Sisto, l'imbatibilità che dura da quasi due mesi, e sulla fresca vittoria, per 2-0, nel derby contro l'Ellera, firmata proprio da Luca Stella e da Perzan. "E' un periodo dove va tutto bene e le gambe girano.

Nel calcio, qualunque squadra passa certi periodi di forma. Ad esempio il Nocera ha avuto qualche difficoltà iniziale, ed ora è prima in classifica. Noi speriamo che questo ottimo momento duri il più a lungo possibile, ma sappiamo che ci saranno dei cali fisiologici durante la stagione. Ogni partita bisogna fare attenzione - prosegue il capitano del San Sisto - quest'anno la classifica è talmente corta ed il gap tra le squadre è così risicato che nel giro di due sfide si rischia di buttare il lavoro di due mesi ed è quello che dobbiamo evitare. A partire dalla sfida con il Lerchi".



A sinistra il capitano del San Sisto Luca Stella (Settonce)

LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Montecastello di Vibio: afferra l'arbitro per il collo Un anno di squalifica per il dirigente Venceslai

PERUGIA - Fra le decisioni del Giudice sportivo relative al turno infrasettimanale spicca la squalifica in Seconda categoria, fino al 29 dicembre, per il dirigente del Montecastello di Vibio Fabio Venceslai "perché, non autorizzato, entrava in campo durante la partita con atteggiamento offensivo e aggrediva fisicamente l'arbitro, dapprima spintonandolo, quindi afferrandolo per il collo. A fine gara reiterava il comportamento offensivo e minaccioso tentando anche di entrare nello spogliatoio dell'arbitro". Sempre in Seconda categoria, squalifica fino al 13 marzo per il dirigente del Tuoro David Mazzieri "perché dopo essere stato allontanato offendeva e minacciava l'arbitro. A fine gara reiterava tale comportamento tentando di aggredirlo fisicamente, assecondando il comportamento violento di un tifoso".

ECCELLENZA
Due giornate: M. Crivelli (Angelana), T. Atif (Città di Castello), Romagnoli (Gabelletta).

Una giornata: Marchetti e Polchi (Bastia), Moriconi (Cannara), Menchinella e Moscatello (Castel Rigone), Filomena (Città di Castello), Giusto (Gabelletta), Frezza (Grifoponte), Faiola (Narnese), Antonini e Passeri (Semonte), Finauro (Torgiano), Grilli e Passetti (Valfabbrica), Faloia (Voluntas Spoleto).
Tecnici: due turni a Scattini (Semonte).

PROMOZIONE

Due giornate: Andreoli (Casa del Diavolo), Manna-

rini (Lama) "per comportamento offensivo verso un assistente dell'arbitro al termine della gara", M. Isidori (Montefranco).

Una giornata: Tomassini (Am 98), Buzzicotti (Amerina), Quaglietti (Bavagna), Castro (Campitello), Mogini e Salvatori (Ellera), Cascioli e Marzi (Grifo Attigliano), Bricca (Grifo Monte Tezio), Perla (Guarda), Modesti (Montefranco), Nofri e Rinaldi (Nestor), Bececco (Nocera), Mazzucco (Ortana), Cacciata (Pretola), Chierici (San Lorenzo Lerchi).

Tecnici: quattro turni a Primi (Montefranco) "per comportamento minaccioso verso l'arbitro".

Dirigenti: squalifica fino al 6 marzo per Petrucci (Spello) "per comportamento offensivo e minaccioso verso la terza".

Ammende: 400 euro all'Atletico Montecchio "per comportamento particolarmente offensivo del custode verso un assistente dell'arbitro. Al termine della gara lo stesso colpiva l'assistente con due sputi e con un sasso senza tuttavia colpirlo".

PRIMA CATEGORIA

Tre turni: Bacoccoli (Pianello).

Due turni: Rossi (Cerbara), Turcarelli (Fratte Todina), Di Placido (Montegabbione), Pignieri (Pozzo), Ceconi (Promano), Cenerotti (Romeo Menti), Colurciello (San Nicolò), Osmani (V. Sangiustino).
Tecnici: due turni a Petroni (Stroncone). Una giornata a Vossi (Ospedalichio), Fortuni (Selci Nardi).



Pino Scattini, è stato squalificato per due turni (Settonce)

Castel Rigone senza Menchinella e Moscatello. Quattro turni di stop al tecnico del Montefranco Primi